

Ogni cosa al suo posto

di

Elisa Pulcini

1 EST. BOSCO INNEVATO - GIORNO

Nel silenzio ovattato di un sentiero ricoperto da uno spesso strato di neve, emerge una RISATA FEMMINILE.

ANNA (17) corre a perdifiato lungo la discesa del sentiero, guardandosi indietro di tanto in tanto.

Qualcuno la sta inseguendo.

La ragazza ha il respiro sempre più affannato, non ce la fa più, così esce dal percorso battuto, entra nel bosco e si nasconde dietro un albero. Il suo cacciatore è ANDREA (20).

ANDREA

(urla)

Anna? Dove scappi?

Anna prova invano a trattenere il fiato, lo sente sempre più vicino. Mentre Andrea cammina tranquillo, sa che non può sfuggirgli. Il ragazzo guarda a terra, vede le impronte di Anna e sorride, prima di uscire dal sentiero e seguirle.

ANDREA (CONT'D)

Piccola? Non puoi nasconderti.

Anna si appiattisce più che può contro l'albero, vorrebbe guardare dietro di lei, ma si trattiene. I passi del ragazzo si avvicinano, lentamente. Anna prende un respiro e chiude gli occhi, pronta all'arrivo di Andrea.

D'un tratto... SILENZIO.

Tutto tace.

Anna è sorpresa. Riapre gli occhi, ruota la testa in ascolto, ma non sente nulla. Rimane in allerta per qualche secondo, poi si fa coraggio e si sporge fuori dal suo nascondiglio. Osserva oltre il tronco dell'albero e vede solo neve, di Andrea nessuna traccia. Lentamente si muove, attenta a non far rumore, esce dal riparo e si guarda intorno. Non sa che fare, non c'è nessuno.

Poi di colpo vorrebbe urlare ma non può: qualcuno alle sue spalle le tappa la bocca e la trascina indietro per qualche passo. Anna si dimena, si aggrappa con le unghie alle mani sconosciute e a quel punto viene voltata a forza e sbattuta contro un abete.

Si ritrova davanti Andrea, che si tiene la mano dolorante che lei gli ha graffiato. Anna ride.

(CONTINUED)

ANDREA (CONT'D)

Che cazzo fai?

Anna non risponde, smette di ridere ma continua a guardarlo divertita. Andrea controlla i graffi, poi guarda la ragazza e le si avvicina. Le sposta i lunghi capelli dalla fronte sudata e, senza lasciarle via d'uscita, addosso all'albero, la bacia. La corsa, l'adrenalina, la caccia, tutto per quel momento, per quel contatto che Andrea non può più rimandare. Anna lo lascia fare. Lui deve averla. Lì. Subito. La stringe a sé, fa scendere le mani lungo il suo corpo, vuole spogliarla. Anna però lo blocca.

ANNA

Dai, non adesso.

ANDREA

(continuando a baciarla)

E quando? Domani torno a Milano.

Anna tenta di allontanarsi ma lui non la lascia andare.

ANDREA (CONT'D)

Anna, così mi fai impazzire! È una settimana che ti fai rincorrere.

A quel punto Anna smette di dimenarsi, gli prende la testa fra le mani e lo guarda negli occhi.

ANNA

Stasera.

Andrea si ferma e si perde nello sguardo innocente di Anna. È pazzo di lei.

ANNA (CONT'D)

(lo rassicura)

Stasera. Vediamoci al pub. Ora devo andare.

Anna gli stampa un bacio sulle labbra e corre via, lasciandoli lì, senza guardarsi indietro.

2 INT./EST. CASA DI ANNA, CAPANNONE IN CORTILE - GIORNO

Più a valle, dove la neve è fangosa e il cinguettio degli uccelli è più forte. Poco distante da una piccola casa in mattoncini, si erge un grosso capannone, fuori dal quale BRUNO (47) fuma avidamente, in attesa. Lo sguardo è arcigno, la pelle scura e le mani grandi e nodose. Indossa una parannanza in plastica, macchiata di sangue, e un cappello di lana.

(CONTINUED)

Anna arriva trafelata, mentre a testa bassa si lega i capelli, evitando il contatto visivo col padre. Bruno butta a terra la sigaretta e la osserva ostile.

BRUNO

Dove cazzo stavi?

Anna entra nell'anticamera del capannone e Bruno, senza staccarle gli occhi di dosso, la segue all'interno. La ragazza si infila una tuta bianca sopra i vestiti, continuando a ignorarlo.

BRUNO (CONT'D)

Ti ho fatto una domanda.

Anna gli lancia un'occhiata veloce, poi abbassa di nuovo lo sguardo e gli dà le spalle, mentre si allaccia la tuta. Bruno le si accosta dietro, troppo addosso, lei sente il suo fiato sul collo ma prova a far finta di nulla. L'uomo mette una mano alla base della nuca di Anna e lentamente stringe fra le dita tozze i capelli della figlia, imponendole di tirare indietro la testa. Vuole ricordarle chi comanda. Anna, costretta a guardare in alto e impossibilitata a muoversi, rimane impassibile. Bruno osserva i lineamenti dolci della ragazza e stringe più forte, vuole una risposta.

ANNA

(voce rotta)

Ero in paese con Chiara.

In quel momento la seconda porta del capannone si apre e si affaccia CLAUDIO (18), anche lui in abiti da lavoro insanguinati. Subito Bruno molla la presa, ma è tardi: Claudio ha già visto tutto.

BRUNO

(a Claudio)

Tutto pronto?

Il ragazzo annuisce e osserva Anna fuggire nel macello. Bruno si prende il suo tempo, per liberarsi dai capelli che ha strappato alla figlia e che gli sono rimasti incastrati fra le dita, incurante della presenza di Claudio.

3 INT. CAPANNONE MACELLO - GIORNO

Anna osserva i maiali incanalati in uno stretto corridoio di lamiera, sembrano spaventati. Claudio, a fatica, ne tira su uno, appena ucciso, per le zampe posteriori, mentre Bruno, il suo assassino, si toglie il cappello di lana e si accende una sigaretta. Il padre guarda la ragazza e le fa cenno con la testa di avvicinarsi. Anna, con lo sguardo vitreo e il

(CONTINUED)

passo incerto, esegue. Bruno le molla in mano la pistola a proiettile captivo.

BRUNO

Al prossimo ci pensi te.

Anna guarda l'arma che ha fra le mani. La stringe, ne percepisce la potenza.

Poi la abbandona lungo il corpo e si volta verso Claudio: gli chiede aiuto con lo sguardo, muta e spaventata.

Bruno la prende per le spalle, la volta e la piazza davanti al maiale. Anna, in balia dell'uomo, si ritrova a guardare l'animale dritto negli occhi.

BRUNO (CONT'D)

Datti una mossa però.

Lei, tremante, alza l'arma contro la fronte del maiale. Si irrigidisce, il respiro si fa corto. Punta la pistola e stringe il pugno libero lungo il fianco. Poi ci ripensa a si volta di nuovo, stavolta verso il padre.

ANNA

Papà, ti prego...

L'uomo la fissa, per nulla impietosito.

CLAUDIO

(si intromette)

Posso pensarci io.

Bruno si volta di scatto verso il dipendente, come si fosse appena ricordato della sua presenza.

Giusto un secondo, prima di riprendere a ignorarlo, strappare la pistola dalle mani della figlia, spintonarla via violentemente e sparare all'animale, senza esitazione. Il maiale perde i sensi e cade a terra. Bruno prende un coltello e, con un colpo secco e preciso, sgozza l'animale. Claudio osserva Anna con la coda dell'occhio, ne percepisce la rabbia e la paura. Poi, appena il capo si allontana dall'animale morto, si sbriga a riprendere il proprio lavoro e a trascinare via la carcassa.

4 INT. CAPANNONE MACELLO - GIORNO

Claudio se ne è andato, Anna sta pulendo i coltelli e li ripone ordinatamente in un armadio d'acciaio, insieme alla pistola.

(CONTINUED)

Bruno, dall'altro lato della stanza, appende la parannanza e si lava via il sangue in un grande lavello. Alza il volto verso lo specchio di fronte a sé, vede una macchiolina rossa sul collo e la pulisce. Poi lo sguardo si sposta sul riflesso lontano di Anna. Lei è di spalle e la vede allungarsi per riporre l'ultimo coltello.

Bruno si sofferma a guardarle il sedere, troppo a lungo.

Anna chiude l'armadio a chiave, si volta e i loro sguardi si incrociano. Lui chiude l'acqua che ancora scorre, va verso l'armadio e stacca le chiavi che Anna ha lasciato nella toppa.

BRUNO

Le devi rimettere al loro posto!
Non voglio dirlo più.

Le ciondola le chiavi davanti al volto, poi la prende per il mento.

BRUNO (CONT'D)

Ogni cosa deve stare al suo posto.

Dopodiché la molla, ripone le chiavi in un cassetto e lo chiude rumorosamente.

5 EST. CASA DI ANNA - NOTTE

Anna esce dalla porta principale della casa in mattoncini. Dalla finestra vede Bruno seduto in poltrona, si è addormentato davanti alla tv accesa. Lei chiude piano la porta, attenta a non fare il minimo rumore. S

Si tira su il cappuccio e corre via.

6 INT. PUB - NOTTE

Una TAVOLATA DI GIOVANI amici scherza, ride e si gode la serata, fra loro ci sono Andrea e Anna.

L'ambiente è caldo, accogliente e rilassato.

Anna è inquieta. Andrea, alterato da qualche birra di troppo, la accarezza e le sorride con la palpebra leggermente calata. Lei ricambia il sorriso e brinda col ragazzo. Lui beve l'ennesimo sorso, mentre Anna si bagna appena le labbra, troppo concentrata a fissare la porta di ingresso.

Dopo poco la ragazza guarda l'orologio. Poi prende per mano Andrea e lo porta via con lei.

7 INT. PUB, BAGNO - NOTTE

Anna chiude la porta del bagno alle loro spalle. Andrea vacilla e si appoggia al muro, senza toglierle gli occhi di dosso. Anna gli si avvicina e lo bacia dolcemente, quasi impacciata. Poi si allontana e aspetta una reazione del ragazzo, che non trova le forze di muoversi. Lei allora inizia a spogliarsi. Si toglie il pesante maglione, poi la canottiera... intanto il volto di Andrea si rianima alla vista della pelle diafana e nuda di Anna.

8 INT. PUB - NOTTE

Bruno entra imbestialito nel locale. Fulmina velocemente la tavolata di ragazzi, poi si avvicina al PROPRIETARIO al bancone e gli parla all'orecchio.

9 INT. PUB, BAGNO - NOTTE

Andrea ora è su di Anna. Lei, mezza nuda, appoggiata al muro, lo lascia fare.

I movimenti del ragazzo sono bramosi e scomposti. Lei invece è altrove, distratta.

In quel momento, qualcuno PICCHIA FRAGOROSAMENTE la porta.

BRUNO (V.O)
(furente)
ANNA! ESCI FUORI! ORA!

Andrea si paralizza, è terrorizzato. Anna si riveste e, con il padre che continua a urlare, si prepara ad affrontare il proprio destino.

La figura minuta della ragazza esce dalla porta del bagno e se la richiude alle spalle, lasciando Andrea dentro, invisibile. Davanti a lei si erge furioso suo padre, che si fa grosso, come un orso pronto ad attaccare. Bruno le osserva i capelli scompigliati, le prende il mento e le alza il volto, in cerca di prove. Il pub è in silenzio, tutti osservano la scena. Bruno se ne frega: spinge via la figlia e spalanca la porta del bagno con un calcio.

L'uomo si ritrova davanti un ragazzino spaventato e inerme. Lo prende per il bavero, lo trascina di peso fuori e gli assesta un cazzotto dritto sul naso. Andrea va giù e in un attimo un cumulo di gente accorre per fermare il gigante imbestialito.

(CONTINUED)

BRUNO (CONT'D)
Pezzo di merda, io ti ammazzo! TI
AMMAZZO!

Bruno è incontenibile, devono fermarlo in tre.

Poco dopo Bruno esce, tenendo stretto il braccio di Anna e portandola via con sé. Si lasciano alle spalle Andrea, che si tiene il naso insanguinato e guarda la ragazza andare via col mostro. Nel pub è calato il silenzio e nessuno sa bene come reagire.

10 INT. CASA DI ANNA - GIORNO

La quiete mattutina viene interrotta da un BUSSARE CONCITATO.

Anna va ad aprire la porta e si ritrova davanti un PAIO DI POLIZIOTTI, alle loro spalle una PATTUGLIA di uomini che si guardano intorno.

POLIZIOTTO 1
Bruno Gallo è in casa?

Anna esita.

BRUNO (V.O)
Chi è?

Il poliziotto guarda la ragazza immobilizzata, non aggiunge altro e attende i passi pesanti dell'uomo, che si presenta all'ingresso e guarda i poliziotti perplesso.

BRUNO (CONT'D)
Che succede?

POLIZIOTTO 1
Signor Gallo, lei è in stato di
fermo per l'omicidio di Andrea
Rosasco.

Bruno a malapena metabolizza le parole e il secondo poliziotto lo sta già ammanettando, mentre Anna osserva la scena in silenzio.

POLIZIOTTO 1 (CONT'D)
Siamo stati autorizzati alla
perquisizione della casa, del
capannone e dei luoghi limitrofi.

BRUNO

Io non so di cosa state parlando.

L'espressione di Bruno, per la prima volta, non è aggressiva: è confuso.

POLIZIOTTO 1

Potrà contattare un avvocato di fiducia se ne ha uno.

In quel momento il secondo poliziotto prende sotto braccio l'omone e lo invita a uscire. Anna, senza riuscire a muovere un muscolo, osserva il padre essere portato via.

POLIZIOTTO 1 (CONT'D)

Signorina?

La ragazza distoglie a fatica lo sguardo dal padre, riemerge dallo stato di trance e guarda la guardia.

POLIZIOTTO 1 (CONT'D)

Le dispiace scortarmi nei locali del macello?

Anna annuisce nervosamente ed esce.

11 INT./EST. CASA DI ANNA, CAPANNONE IN CORTILE - GIORNO

Bruno è in piedi davanti alla volante, insieme a un poliziotto.

Vede sua figlia uscire, diretta al capannone, seguita dalle forze dell'ordine. Lo sguardo dell'uomo salta da un elemento all'altro della scena, visibilmente agitato dalle manette e da quell'invasione improvvisa.

Bruno vede Anna aprire la porta del macello, rimanere sull'uscio e far entrare i poliziotti.

La ragazza ora si volta verso il padre, lui non riesce più a trattenersi: come una bestia, scoordinata e incontenibile, corre verso l'entrata del capannone. Il poliziotto prova a trattenerlo ma non riesce.

Bruno frena la sua corsa accanto ad Anna e vede i poliziotti dirigersi verso l'armadio in acciaio. C'è un dettaglio che non può non notare: le chiavi appese, lasciate a ciondolare nella toppa e il cassetto dove lui le aveva risposte è aperto.

(CONTINUED)

Lo sguardo di Anna è fisso sullo stupore del padre che osserva i poliziotti aprire l'armadio e prendere con i guanti la pistola a proiettile captivo. I due ora osservano i coltelli. Uno dei poliziotti dice qualcosa all'altro, che annuisce.

Anna continua a guardare il padre accanto a lei. Bruno ha paura. Il poliziotto si volta e guarda l'uomo.

POLIZIOTTO 1

Portatelo via! Che aspettate?

Anna, prima che venga trascinato via, gli sussurra qualcosa all'orecchio.

ANNA

(sottovoce)

Ogni cosa deve stare al suo posto.

Bruno si volta di scatto verso la figlia. Lei ha lo sguardo vuoto, inespressivo.

I due si fissano e lei, mentre lui viene portato via, osserva ogni istante: il poliziotto che lo strattona, lui che inciampa, la portiera della volante che si chiude... ogni espressione dell'uomo, ogni dettaglio.

Finché la macchina della polizia scompare oltre la curva.

12 EST. BOSCO INNEVATO - GIORNO

Nel bosco non c'è più un silenzio ovattato, ma rumori di sportelli che sbattono, persone che lavorano e flash che scattano.

A terra una pozza rossa contamina la neve immacolata.

Un'ambulanza carica un corpo chiuso in una sacca, mentre UOMINI DELLA SCIENTIFICA prendono gli ultimi rilievi.

RIS

Gli ha sparato un colpo in testa e poi gli ha reciso la gola, come si fa con le bestie.

(L'uomo fa una pausa,
schifato)

Un mostro.

12 INT. CASA DI ANNA - GIORNO

Il poliziotto sta facendo delle domande ad Anna. Non le sentiamo, neanche lei sembra sentirle.

Anna ha lo sguardo duro, fisso... bestiale.